Assises Internationale del Trail

Courmayeur – 3 settembre 2012

presieduta dalla “Fédération Française d’Athlétisme”

Organizzazione

I Trailers du Mont-Blanc, in collaborazione con i Courmayeur Trailers, un gruppo di organizzatori dei trail più rappresentativi (numerosi nazioni, parecchi challenge, tesserati o no, ed aziende produttrici di equipaggiamenti...), la FFA (Fédération Française d’Athlétisme), il comune di Courmayeur, la Regione Valle d’Aosta e la Valle di Chamonix Mont-Blanc.

Data e luogo

Lunedì 3 settembre, a Courmayeur (a 30m da Chamonix, via il tunnel del Monte Bianco).

Obiettivo

Determinare, a corto e medio termine, delle linee politiche convergenti, a livello internazionale, tra i diversi protagonisti del trail : organizzatori, federazioni, concorrenti, marche, media ...

Chi sarà presente ?

Vogliamo riunire più organizzatori possibili, di diverse nazioni (Francia, Italia, Svizzera, Spagna, Belgio, Germania, Regno Unito, USA, Giappone, Polonia...). Invitiamo anche gli altri protagonisti del trail : federazioni, marche, atleti agonistici e stampa.

A causa della limitata capienza della sala congressi, messa a disposizione dal comune di Courmayeur, ed anche per favorire al meglio la qualità dei dibattiti, il numero massimo di posti disponibili è di 200. La ripartizione delle diverse delegazioni sarà più o meno la seguente :

Federazioni ed istituzioni	30	
Marche	25	(1)
Stampa	25	
Organizzatori	120	(2)
Totale	200	

(1) ogni marca potrà essere rappresentata da 2 persone, di cui un atleta del team.

(2) limitato ad 1 persona per organizzazione, tranne se sono rappresentate meno di 120 organizzazioni.

Diffusione del convegno su Internet

Nel quadro del dispositivo « WEB-TV », operativo durante The North face® Ultra-Trail du Mont-Blanc®, questo convegno verrà diffuso, in diretta ed in differita su Internet.

Ordine del giorno

1. Definizione del trail
2. Valori del trail
3. Gestione degli atleti agonistici
4. Relazioni con le federazioni nazionali ed internazionali
5. Creazione di una classifica internazionale

Presentazione dei temi all'ordine del giorno

1) Il primo obiettivo di questo convegno, è di dare una definizione internazionale del trail, sottolineandone le caratteristiche più importanti e fare una distinzione tra il trail ed altre discipline simili.

Una definizione verrà presentata e discussa.

2) Il secondo tema, il più importante per noi, è di riaffermare i valori del trail : equità, rispetto, trasparenza, solidarietà, condivisione, nei confronti di se stessi e della propria salute (azioni di prevenzione, lotta contro il doping...) e nei confronti degli altri (legami privilegiati con i concorrenti, con i volontari, con la popolazione locale ...), rispetto della natura ed eco-responsabilità.

Una Carta Etica verrà presentata e discussa.

In aggiunta, l'Ultra-Trail du Mont-Blanc® presenterà un dossier sul trail e la salute, preparato da qualche anno, in collaborazione con l'associazione Athlets For Transparency. Questa ricerca, iniziata a fine 2007, su richiesta di alcuni concorrenti agonistici, ha i seguenti obiettivi: conservare lo spirito e l'autenticità dell'evento, garantire uno svolgimento e quello delle gare, permettere agli atleti agonistici di dare l'esempio, impegnandosi ad una totale trasparenza e rivolgersi all'insieme dei concorrenti.

3) In relazione alla Carta Etica, che permetterà di ben sottolineare quello che si vuole preservare, alcuni punti dovranno sicuramente essere approfonditi.

In particolare, si pone la questione dei concorrenti agonistici. Desideriamo vedere al lungo, atleti esemplari, semplici e umili (una citazione di Kilian Jornet lo illustra bene :
« *Vincere non è finire in pole position. Non è battere gli altri. Vincere è una battaglia contro se stessi...* »).

Ma la loro vita può essere complicata e bisogna dunque riflettere ad una distribuzione equa dei ricavi del trail, tra organizzatori, atleti e marche.

La questione degli inviti e dei premi è dunque presa in considerazione ed un testo verrà proposto e discusso.

4) Come federare concretamente gli organizzatori, per dare una coerenza solidale all'insieme delle gare ?

Faremo una ricerca: tra le nazioni rappresentate, quali sono in relazione con le loro federazioni ?

Una risposta la troviamo già in Francia, con la creazione, nel 2006, di un gruppo di studio "trail". Ma il sistema attuale si limita ai soli membri del TTN (Trail Tour National) + 2 o 3 organizzatori maggiori. Quale equilibrio tra cooptazioni e candidature via il TTN ?

Due interventi del presidente della FFA, Bernard Ansaem e di André Giraud, vice presidente in carica del "fuori pista", o di Michel Huertas, presidente della CNCHS (Commission Nationale Course Hors Stade), spiegheranno come funziona e mostreranno, rispetto alle evoluzioni previste per 2013 e 2014, come la FFA opera per strutturare il trail, ascoltando i pareri degli organizzatori e degli atleti.

Cos'è l'IAU (International Association of Ultrarunners) ? È rappresentativa del trail ? Che valore ha il Campionato del Mondo organizzato da questa associazione ? ecc... In assenza di contatti con l'IAU, abbiamo, per ora, solodomande, ma discussioni preliminari potrebbero dare alcune risposte e permettere di organizzare un eventuale intervento dell'IAU durante il convegno.

Che lavori realizza la IUTA (Italian Ultramarathon and Trail Association – Associazione italiana di ultramaratona e trail) in Italia ? Intervento di Gregorio Zucchinalli, president della IUTA.

Chi rappresenta il trail « breve » (sotto i 42km) in Italia ed internazionalmente?

A medio termine, saremo in grado di raggruppare circa 700 organizzatori e procedere a delle elezioni per ufficializzare una federazione (per tipologie di gare) ?

5) Proponiamo a tutte le organizzazioni che firmeranno i verbali, convalidati in seno al convegno, di partecipare ad una classifica mondiale comune, permettendo di determinare, a fine stagione, i migliori trailers dell'anno e dare la possibilità ad ogni corridore di conoscere il proprio livello di performance.

Questa classifica è stata stabilita da Didier Curdy, corridore di trail, appassionato di statistiche, che da anni si occupa di questo progetto. L'idea, all'origine di questa classifica, consiste nel paragonare la performance realizzata da ogni concorrente, alla migliore performance mondiale, virtuale, su una distanza equivalente. Per farlo, Didier Curdy ha calcolato l'insieme delle migliori performance mondiali di ultra, delle maratone e delle gare di centinaia di chilometri. Questi dati, una volta riportati su un grafico, sono stati messi in relazione tra loro, permettendo così di determinare, per ogni distanza oltre i 20km, il « record del mondo virtuale » su tale distanza. Per ogni gara, si calcola lo sforzo, prendendo in considerazione la distanza, il dislivello positivo e negativo, secondo parametri precedentemente stabiliti, paragonando le gare tra di loro (analizzando le performance su ogni gara, di più concorrenti possibili iscritti alla stessa gara). È allora possibile attribuire, ad ogni concorrente, un numero di punti, calcolati in funzione del tempo impiegato dal corridore rispetto al « record del mondo virtuale », sulla stessa distanza.

Sulla base di questa classifica, verrà costituito un gruppo di studio, per stabilire un regolamento preciso, secondo le aspettative degli organizzatori (classifica per nazione, classifica mondiale, classifica per tipologia di trail...) ed essere poi effettiva nel 2013.

Conclusione provvisoria

Il nostro obiettivo è far sì che ogni protagonista del trail trovi il proprio interesse :

- per i concorrenti agonistici : migliorare la loro pratica del trail, avere un riconoscimento più strutturato delle loro performance, favorire la loro mediatizzazione, garantire che il trail rimanga uno sport sano.
- per gli altri concorrenti: garantire una larga gamma di gare, dove la libera concorrenza permette di disporre di gare non standardizzate. Avere garanzie di sicurezza e rispetto delle norme, nelle varie nazioni, avere contatti e scambi con gli atleti agonistici, potersi posizionare nelle classifiche nazionali ed internazionali.
- per le marche : assicurarsi la presenza di un vasto pubblico, garantire il sempre maggior numero di utenti, creare un interesse supplementare intorno a questo sport originale, vincolo di forti valori, con storie da raccontare e futuri campioni da sponsorizzare.
- per gli organizzatori di eventi : assicurarsi un sempre maggior conoscenza, motivare i concorrenti, controllare il proprio avvenire e l'equilibrio delle rappresentanze (concorrenti, organizzatori, marche..) presso le istituzioni pubbliche e le federazioni.

Ogni organizzatore sarà libero di aderire a questo progetto. Si impegnerà così a rispettare e promuovere le regole del gioco, avrà uno scambio privilegiato con gli organizzatori le federazioni di trail di tutto il mondo e potrà accedere ad un spazio comune per la comunicazione e la promozione del trail.

In assenza di tutti i protagonisti del trail, si può supporre che questo convegno sia rappresentativo, a minima, di un vasto collettivo che ci permetterà di stendere un documento base, sul futuro del trail, approvato dagli organizzatori e dalle varie federazioni. Questo documento potrà poi essere firmato da altri organizzatori non presenti a Courmayeur.

Organizzazione pratica

Trasporti

Per i partecipanti ci saranno degli autobus appositi, per recarsi da Chamonix a Courmayeur

Orari

9 :00-9 :30 : accoglienza

10 :00 : inizio convegno

12 :30 – 13 :45 : pranzo

14 :00 : convegno

16 :00 : fine

16 :15 : aperitivo del trail !

Lingue

Essendo le sedute internazionali, verranno organizzate delle traduzioni simultanee. Sono previste 3 lingue: francese, italiano ed inglese.

Costo

Ogni partecipante dovrà pagare 50 euro circa, per coprire le spese delle traduzioni, dei trasporti e del pranzo.